



Appalti e Contratti

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. 0522/456367 - fax. 0522/456037 -

Profilo di committente: [http:// www.comune.re.it/gare](http://www.comune.re.it/gare)



Prot. Sez. n. 238 del 10/10/2014

Risposte a quesiti relativi alla procedura per l'affidamento dei servizi educativi territoriali ed interculturali e del servizio di "integrazione scolastica" - anni scolastici 2014/2015 – 2015/2016- 2016/2017

RISPOSTE A QUESITI n. 2

Domanda:

1) Bando di gara, articolo **3). SEDUTE, CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**, Lotto 6 - Comune, 6.2a, pag. 13: in riferimento a "La valutazione verterà su:
le strategie progettuali sia per l'attività con i ragazzi, sia in riferimento al lavoro tra adulti punti max 7
le strategie progettuali sia in riferimento all'attività con i ragazzi, sia in riferimento al lavoro tra adulti punti max 7"
si chiede di precisare quali sono i punti distintivi di un criterio di valutazione rispetto all'altro;

Risposta:

Per mero errore materiale nel bando di gara – art.3 SEDUTE E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE, LOTTO 6 - COMUNE – punto 6.2 a il secondo criterio di valutazione è identico al primo. Nel secondo la parola "progettuali" è da sostituirsi con le parole "documentative e comunicative".

Domanda:

2) Bando di gara, articolo **3). SEDUTE, CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**, Lotto 6 – Comune, 6.2c, pag. 13: in riferimento a "La progettazione, realizzazione e valutazione di un percorso formativo per insegnanti delle scuole primarie attorno ad uno dei temi oggetto di ricerca e approfondimento allo Spazio Culturale", si chiede di meglio precisare o indicare quali siano i temi oggetto di ricerca e approfondimento;

Risposta:

I temi oggetto di ricerca e di approfondimento dello Spazio Culturale Orologio dovranno essere indicati a titolo esemplificativo dalle Ditte nella trattazione del punto 6.2 a "descrizione dell'impianto progettuale del nuovo Spazio Culturale....".

Domanda:

3) Bando di gara, articolo **3. SEDUTE, CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**, Lotto 7 – Comune, 7.2b, pag. 15: in riferimento a *“l’approccio e gli strumenti di autovalutazione e di valutazione dei processi e degli apprendimenti”* si chiede di meglio precisare se l’autovalutazione è da intendersi riferita ai bambini o agli adulti o a entrambi;

Risposta:

L’autovalutazione in oggetto è riferita sia ai bambini sia agli adulti.

Domanda:

4) Bando di gara, articolo **3. SEDUTE, CRITERI DI AGGIUDICAZIONE**, Lotto 4 FCR, 11.2a , pag. 20: *“Elaborazione di un progetto individuale per un bambino proveniente dalla Cina, arrivato in Italia da pochi mesi, e in ingresso a scuola con una diagnosi di disturbo dello spettro autistico”*, si chiede, se possibile, di meglio precisare l’età del bambino, l’ordine di scuola e la classe in cui è inserito;

Risposta:

L’età del bambino, l’ordine di scuola e la classe in cui è inserito sono riferimenti che le Ditte stesse potranno indicare nell’elaborazione della proposta progettuale.

Domanda:

5) Capitolato speciale d’appalto per l’affidamento dell’esecuzione di progetti di servizi educativi territoriali ed interculturali, art. 3) – **Definizione dei servizi, G.E.T. (Gruppi Educativi Territoriali)**, lettera a) **La progettazione e la gestione delle specifiche attività nel Centro GET**, punto 7) Attività, pag. 5: *“La scansione delle attività è fondata su quattro momenti centrali che permettono di affrontare gli obiettivi fondamentali del progetto:*

1. attività specifica di educazione al dialogo ed alla partecipazione attiva (assemblea) in grande gruppo;
2. spazio per il sostegno agli apprendimenti scolastici in piccolo gruppo.
3. Open Lab rivolti sia ai ragazzi iscritti al GET sia a ragazzi del territorio che si impegnano a partecipare con continuità per tutta la durata della proposta formativa”,
si chiede di meglio precisare se i momenti centrali sono quattro o tre e, qualora vi sia un quarto, di specificare quale sia.

Risposta:

Gli Open Lab al Get sono da considerarsi attività laboratoriali di esplorazione di alcuni linguaggi espressivi e di approfondimento di questioni afferenti la didattica che, come citato nel capitolato d’appalto a pag. 5, sono rivolti sia ai soli ragazzi iscritti al Get, sia ai ragazzi iscritti al Get e ad altri ragazzi del territorio. Queste proposte laboratoriali

sono quindi duplici e non sempre sovrapponibili, diversificandosi anche nel loro calendario temporale durante i mesi di attivazione del Servizio. Si debbono dunque considerare come momenti e tipologie di attività differenti, costituendo di fatto, nell'elenco citato, sia il terzo che il quarto "momento centrale".

Domanda:

6) Capitolato speciale d'appalto per l'affidamento dell'esecuzione di progetti di servizi educativi territoriali ed interculturali, art. 3) – **Definizione dei servizi, S.E.I. (Spazi Educativi Interdisciplinari)**, lettera **a) la progettazione e la gestione delle attività previste in ogni centro educativo SEI**, punti 3) Numero Utenti e 4) Individuazione e selezione dei 25-33 utenti, pag. 8 punto "3) Numero Utenti:

Ogni SEI può accogliere un gruppo di 20–33 bambini iscritti e che assumono l'impegno di una frequenza continuativa durante tutto l'anno scolastico, con frequenza per almeno due pomeriggi alla settimana.

Ogni SEI accoglie, oltre il gruppo di 20-33 bambini di cui sopra, altri piccoli gruppi di ragazzi del territorio che desiderano partecipare in modo continuativo ai laboratori/atelier: invece il punto 4) recita "Individuazione e selezione dei 25-33 utenti: L'individuazione dei bambini da inserire nei SEI avverrà su richiesta delle famiglie o attraverso un percorso di valutazione dei bambini proposti dagli insegnanti delle scuole di riferimento, dal Servizio Officina Educativa, dai Poli Territoriali di Servizio Sociale. La valutazione delle domande viene fatta all'interno dell'équipe educativa con la supervisione diretta del coordinatore dell'Equipe Territoriale di Officina Educativa", si chiede di meglio precisare quale sia il numero minimo di bambini per costituire il gruppo di iscritti: 20 o 25?

Risposta:

Il numero di utenti che vengono accolti al SEI varia, per i vari lotti, da 25 a 33 a seconda della consistenza del monte ore disponibile per questo servizio, che non è equivalente in tutti i lotti. Nei lotti 3 e 5 possono essere ricompresi in questo numero anche i bambini con frequenza non continuativa iscritti ad atelier e laboratori di durata variabile.

Il riferimento ai 20 utenti minimi è da considerarsi un refuso.

Domanda:

7) Capitolato speciale d'appalto per l'affidamento dell'esecuzione di progetti di servizi educativi territoriali ed interculturali, **art. 3) – Definizione dei servizi, Spazio Culturale "Orologio"**, Apertura annuale del Centro, p. 12:

"da metà settembre a metà giugno dell'anno successivo

Lunedì: dalle 14.30 alle 18.30

Martedì: dalle 09.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.30 (solo attività 1 e 2)

Mercoledì: dalle 14.30 alle 18.30

Giovedì: dalle 14.30 alle 18.30 (solo attività 1 e 2)

Venerdì: dalle 14.30 alle 18.30

Sabato: dalle 09.00 alle 13.00

Lo spazio sarà aperto anche in altre mattine per ospitare classi o gruppi in visita

Da metà giugno all'ultimo venerdì di luglio (solo attività 1 e 2)

Dal lunedì al sabato: tutte le mattine dalle 9,00 alle 13,00. Pomeriggio chiuso",

Si chiede di meglio precisare nell'organizzazione settimanale se le parole "solo attività 1 e 2" sono riferite solo al pomeriggio o sia al mattino che al pomeriggio;

Risposta:

In riferimento agli orari di apertura al pubblico dello Spazio Culturale Orologio si precisa che nell'intera giornata del martedì e nel pomeriggio di giovedì (così come nelle mattine dal lunedì al sabato da metà giugno all'ultimo venerdì di luglio) lo Spazio sarà aperto solo per lettura e consultazione di libri e riviste e per prestito di libri e giochi.

Domanda:

8) Capitolato speciale d'appalto per l'affidamento dell'esecuzione di progetti di servizi educativi territoriali ed interculturali, **art. 3 – Definizione dei servizi, Spazio Culturale "Orologio"**, lettera **a) la progettazione e la gestione di attività (laboratori/atelier) che si svolgono nella sede del Centro**, punto 3), lettera d) spazio ludico 0-6, p. 14:

"spazio ludico 0\6 anni per bambini accompagnati da genitori:

- utenti: bambini di tutto il territorio cittadino;
- età utenti: da 0 a 6 anni;
- numero utenti: l'accesso è libero"

Si chiede di meglio precisare a quale età sarà rivolto lo spazio ludico, anche in riferimento alla dicitura alla riga 3 di pag. 13 del medesimo Capitolato:

"Area ludico-esplorativa per bambini 3-6 e genitori"

Risposta:

Lo spazio ludico dello Spazio Culturale Orologio sarà rivolto ai bambini da 3 ai 6 anni. Tuttavia non è da escludersi la possibilità di accogliere anche bimbi di età inferiore, pur non prevedendo in questo spazio un allestimento ed un'offerta specifica per bimbi inferiori ai 3 anni.

Domanda:

In relazione al Bando di gara da voi predisposto (specificamente a pagina 36) siamo a specificare che non è indicata la tipologia dei Consorzi disciplinata dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577 e successive modificazioni (si veda l'art. 34 comma 1 lett. B del D. Lgs. 163/2006), a cui il nostro Consorzio è assimilato da parte della prevalente dottrina e giurisprudenza. Procederemo pertanto a specificare tale tipologia nella dichiarazione richiesta.

Risposta:

Si conferma che il soggetto partecipante alla gara deve dichiarare, se consorzio di cui all'art 34 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 163/2006 e sue s.m.i., la tipologia del consorzio nonché per quali consorziati il medesimo concorre .

Domanda:

Con riferimento alla tipologia di Consorzi di cui all'art. 34 lett. B) del D.Lgs. 163/2006 si richiede se le dichiarazioni relative ai requisiti generali debbano essere presentate dal solo Consorzio o anche dalle socie indicate come esecutrici dallo stesso in sede di partecipazione

Risposta:

Le dichiarazioni relative ai requisiti generali dovranno essere presentate dal Consorzio ed anche dalla/e esecutrice/i indicate dallo stesso in sede di partecipazione.

Domanda:

Il CD indicato a pagina 34 e già ritirato contenente “tutti gli elaborati tecnici ed amministrativi relativi alla gara” non contiene i facsimili delle dichiarazioni amministrative da rendere. Si chiede se siano stati predisposti e sia possibile averne copia o se le dichiarazioni vanno predisposte autonomamente facendo riferimento a quanto richiesto.

Risposta:

le dichiarazioni andranno predisposte autonomamente facendo riferimento a quanto disposto dal relativo bando di gara.

Domanda:

Si chiede conferma che la fideiussione richiesta a pag. 29 debba essere rilasciata in favore della stazione appaltante indicata a pag. 5 del predetto Bando e cioè al Comune di Reggio Emilia (e – per intenderci – non alle Farmacie Comunali Riunite)

Risposta:

la cauzione provvisoria deve essere rilasciata in favore del Comune di Reggio Emilia ovvero di FCR in relazione al lotto per il quale la medesima viene resa (se Lotto del Comune o Lotto di FCR).

Domanda:

Si chiede la corretta attribuzione dei punteggi relativi al Lotto 6 – FCR che relativamente a quanto indicato nel Bando a pag. 24 con riferimento alla qualità dell'offerta tecnica sommano complessivamente 49 punti (nei subtotali indicati) anziché 42 come al punto 13.2.

Risposta:

Errata corrige: per il punteggio del lotto 6 di FCR i punteggi che vanno considerati corretti sono 6 punti massimi per ciascuno dei 7 criteri, per un totale di 42 punti massimi.

Domanda:

Pagina 8, prima richiesta dell'elenco puntato relativo all'art. 7 (Attività oggetto dei servizio). Si domanda di chiarire cosa si intende per "predisposizione e organizzazione dei mezzi necessari". In particolare si chiede di escludere che la dizione "mezzi" debba essere intesa oltre che come mezzi d'opera anche con riferimento a dotazione di "automezzi" per eventuali trasporti a spese dell'aggiudicatario. A medesimo riguardo sull'uso eventuali di automezzi vedi la richiesta successiva.

Risposta:

Si intendono i mezzi d'opera con esclusione di automezzi .

Domande:**Pagina 15, relative all'art. 9 (Impegni delle parti):**

Punto 8. Si chiede di precisare cosa si intende per responsabilità igienico-sanitaria in capo agli operatori, con particolare riferimento ai profili professionali richiesti.

Risposta:

Trattasi di dizione generica, come altre nel Capitolato, che richiama alle responsabilità delle Ditte nei confronti del proprio personale ed in generale rispetto alla gestione del servizio. In che modo e in che termini tale responsabilità debba e possa declinarsi nello specifico del servizio da gestire, con riferimento ai profili

professionali richiesti, è lasciato alle specifiche responsabilità delle Ditte nell'esercizio dei propri obblighi nei confronti del proprio personale.

Punti 13,14,17. Si chiede di meglio specificare il senso delle prescrizioni indicate che ci sembrano provenienti da assimilazione per altri servizi.

Si chiede in particolare di precisare per quale motivo tra i costi obbligatori sia prevista la necessità di dotarsi di tessera ReMida anche in assenza teorica di progetti per il suo utilizzo.

Inoltre si chiede di specificare, nell'ambito della tariffa a base di asta, se esiste un massimo di spesa, se questo massimo di spesa è esprimibile in sede di progetto, se esiste una stima dei costi da sostenere a carico dell'aggiudicatario (ad es.: in relazione alla citata eventuale volturazione di abbonamenti... di quanti abbonamenti si tratta).I punti indicati gravano sul partecipante costi indeterminati non quantificabili che rendono difficile esprimere un'offerta.

A questo proposito si ritiene utile proporre a chiarimento l'indicazione di un limite di spesa al quale si è tenuti, eventualmente ridefinibile dal singolo offerente nell'ambito delle proposte migliorative di servizio.

Risposta:

errata corrige: si tratta di refusi legati ad altri servizi: i punti 13, 14 e 17 devono considerarsi cancellati dal testo

Punto 15. Si chiede di precisare se con mezzi propri si intendano anche il possibile impiego di automezzi personali o aziendali. Si chiede inoltre di precisare che in ogni caso l'utilizzo suddetto escluda il trasporto dell'assistito.

Risposta:

Non è previsto nel servizio alcun servizio di trasporto né tantomeno, quindi, l'impiego di automezzi personali e/o aziendali per il trasporto degli allievi

punto 16. Si domanda di chiarire cosa si intende con la dizione "provvedere a tutte le spese legate a ragioni di servizio...". In particolare si chiede di escludere che siano a carico dell'aggiudicatario spese alberghiere e di viaggio a copertura dei propri operatori nel caso di trasferte per gite organizzate e promosse in ambito scolastico o altri costi simili. Si richiama il fatto che oggi questo costo comunque non ricade sull'amministrazione.

Risposta:

L'eventuale partecipazione a gite scolastiche dell'educatore prevede che i costi siano a carico della scuola, fatte salve le ore aggiuntive di servizio per le quali occorrerà concordare un piano di recupero nel calendario scolastico. Altre spese "per trasferte" non sono previste nel capitolato e non rientrano quindi nella base d'asta; potranno eventualmente essere frutto di successivi accordi con le ditte in caso se ne ravvisasse comunemente l'opportunità. Con la definizione di questi limiti sono a carico delle Ditte le altre spese legate a ragioni di servizio.

Domande:

Si richiedono alcune specifiche, meglio dettagliate in seguito, in relazione al riconoscimento come attività specifica di servizio di alcuni elementi (coordinamento, ore non frontali di programmazione e altro) che non sono con semplicità desumibili dall'incrocio delle diverse informazioni contenute nel Capitolato, anche con riferimento alla base d'asta. I quesiti seguenti sono quindi orientati a determinare con precisione quali elementi di servizio sono ritenuti dalla stazione appaltante aspetti di servizio riconosciuti come autonomi e fatturabili (e non dunque elemento di servizio compreso nella tariffa onnicomprensiva).

Pagina 10 e 11

In relazione alle indicazioni contenute a pag 10 e 11 sul ruolo del Coordinatore (art. 8 Personale Educativo) si chiede se è possibile esplicitare il monte ore minimo relativo al lotto 6 , se da calcolare diversamente o se invece la dizione “nei Lotti da 1 a 5 va previsto un monte ore di....” è un refuso ed è da intendersi (“nei Lotti da 1 a 6”)

Risposta:

Alla fine dell'art. 8 punto 3 a pag. 11 il capitolato deve essere integrato con la seguente frase: Per le funzioni sopra indicate, nel lotto 6 va previsto un monte ore di non meno di minuti 40\mese, per 9 mesi di servizio, per ciascun progetto individuale del lotto stesso.

Pagina 16

Si chiede di confermare se il corrispettivo orario a base d'asta (che si intende come riferimento per l'attività fatturabile) si riferisce a:

- attività frontale degli educatori
- attività non frontale degli educatori
- attività del coordinatore

Risposta:

Il corrispettivo orario a base d'asta è onnicomprensivo

Inoltre, per poter esattamente quantificare l'impegno richiesto, si chiede di esplicitare se quanto indicato per ogni lotto come servizio frontale comprenda sia le ore frontali di servizio che le ore non frontali di servizio indicate (ad esempio a pagina 3 in relazione al Lotto 1 si indicano 228h settimanali di servizio frontale. A pagina 9 si indica come “monte ore lavorativo” di ciascun educatori le ore frontali, quelle non frontali – indicate in almeno 1 settimanale per ogni progetto – le ore di progettazione – indicate in 6 al mese per ciascun educatore a esclusione del Lotto 6)

Risposta:

Nella descrizione dei lotti è indicato, a titolo puramente esemplificativo, il monte ore di servizio frontale più l'ora non frontale per la cura delle relazioni con la rete educativa (cfr., a pag. 9, il secondo punto della descrizione

del monte ore lavorativo di ciascun educatore). Non sono quindi da ricomprendere in questo monte ore le ore di progettazione e realizzazione di progettualità trasversali, atelier pomeridiani e di formazione congiunta con le équipe territoriali di Officina educativa attribuite ad ogni educatore (cfr., a pag. 9, il terzo punto della descrizione del monte ore lavorativo di ciascun educatore).

Si chiede quindi se il monte ore complessivo da rendere e da fatturare sia pari a 228 settimanali (indicative) più 1 settimanale per ogni progetto più 6 al mese per ogni educatore. O se invece le SOLE ore fatturate saranno quelle frontali (228). O se invece (ancora) le 228 comprenderanno anche le altre ore già indicate.

Risposta:

si veda la risposta precedente

Inoltre si chiede se è un refuso o una precisa indicazione l'esclusione del riconoscimento di ore di progettazione per il Lotto 6.

Risposta:

Non si tratta di un refuso: è stato possibile intervenire sull'intensificazione della non frontalità solo per i lotti in cui è prevista l'integrazione progettuale con i servizi educativi territoriali di Officina Educativa.

Inoltre si chiede di esplicitare, in relazione alla funzione di coordinamento, se le ore richieste di coordinamento siano parte dell'elemento onnicomprensivo della tariffa o se sono fatturate come elemento di servizio. (Es: il Lotto 1 ha 27 progetti individuali e quindi richiede almeno 9h di coordinamento. Queste ore vengono direttamente fatturate o sono ricomprese nella tariffa delle altre ore frontali e non frontali?)

Risposta:

Il corrispettivo orario di servizio posto a base d'asta è onnicomprensivo.

Viste le prescrizioni relative all'obbligo di sostituzione entro 2 ore si chiede se nel formulare la base d'asta è stata anche conteggiata la necessaria quota di costo per la reperibilità del Coordinatore o di altre figure assimilate ed incaricate di tali sostituzioni.

Risposta:

Il corrispettivo orario di servizio posto a base d'asta è onnicomprensivo.

Reggio Emilia, 10 Luglio 2014

Il Direttore Generale
(Dott. Andrea Orlando)